

LETTERA DI BENVENUTO

Il Saluto del nuovo Direttore



Maria Grazia Bongiorno

[G Ital Aritmol Cardiol 2004;2:73-74](#)

La nomina di Direttore del *Giornale di Aritmologia e Cardiostimolazione*, pervenutami dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana di Aritmologia e Cardiostimolazione alla fine del suo mandato, nella persona del Presidente Antonio Raviele, mi è giunta inattesa, mi ha lusingata e preoccupata al tempo stesso, ma non ho potuto fare a meno di accettare questo incarico per la sua importanza e per l'opportunità concessami di svolgere un importante ruolo nella divulgazione, educazione e crescita dell'aritmologia italiana.

È con vero piacere che mi accingo a scrivere queste righe di saluto nella veste di nuovo Direttore del *Giornale Italiano di Aritmologia e Cardiostimolazione*. L'incarico conferitomi per il prossimo triennio è per me fonte di sincera soddisfazione; al contempo mi rendo conto dell'impegno e dell'attenzione che mi verranno richiesti al fine di continuare lo svolgimento di tale compito in modo adeguato. Mi è doveroso pertanto salutare e complimentarmi con il mio predecessore, Carlo Menozzi, che tanto ha contribuito allo sviluppo di questo Giornale, portandolo all'eccellente valore attuale.

Il nostro Giornale si propone, in mezzo a tante altre importanti riviste del settore, di rappresentare la voce degli aritmologi italiani e di diffondere la cultura aritmologica, scopo della nostra Associazione. Non dimentichiamo infatti che il GIAC rappresenta l'organo ufficiale dell'Associazione Italiana di Aritmologia e Cardiostimolazione: esso avrà pertanto lo scopo di divulgare i protocolli aritmologici promossi dall'AIAC, le Linee Guida approvate e i dati provenienti dai vari Registri, nonché di pubblicare lavori originali degli aritmologi italiani, dati provenienti dalle varie Commissioni e Taskforce promosse dall'attuale Consiglio Direttivo, diretto da Massimo Santini, nonché Messe a punto e Rassegne riguardanti i principali progressi dell'Aritmologia nazionale e mondiale. Alle Aziende operanti nel settore sarà riservato un idoneo spazio per poter promuovere la ricerca e mantenere un costante aggiornamento sull'evoluzione tecnologica dei propri prodotti.

Nel corso della precedente direzione la struttura editoriale è stata nel tempo migliorata e resa molto duttile e non è mia intenzione modificarla in maniera sostanziale. Rimarranno pertanto attive le varie sezioni e nel corso del prossimo anno saranno attivate nuove pagine tecnologicamente avanzate che sfrutteranno la presenza del Giornale sul Web.

La fortuna di un Giornale, che oggi deve essere letta in termini di fruibilità, dipende non solo dalla novità degli articoli e argomenti pubblicati, ma anche dalla semplicità, completezza e ricaduta nella pratica clinica degli argomenti trattati.

È difficile per me presentarvi un programma prestabilito per il prossimo triennio; la mia partenza è, come per la maggior parte delle mie attività, in sordina, con la promessa di un costante e incondizionato impegno per la crescita del GIAC attraverso implementazioni future che saranno da me presentate nei prossimi numeri della rivista.

Accanto a me ci sarà un gruppo di Editori Associati di elevatissimo valore scientifico, nelle persone di Giuseppe Boriani, Riccardo Cappato, Roberto De Ponti e Stefano Favale che mi coadiuveranno della direzione della rivista.

Il Comitato Editoriale è invitato a proseguire nel suo encomiabile ruolo e sarà implementato seguendo la crescita culturale e scientifica dei colleghi che si sono distinti nei settori dell'aritmologia. Gli assistenti e la segretaria di redazione dovranno sacrificare parte del loro tempo per la buona riuscita del giornale e del lavoro di tutti, e a loro va in anticipo il mio personale ringraziamento; il Centro Scientifico Editore manterrà l'importante compito di realizzare la rivista per un'ampia e puntuale diffusione della stessa nel mondo della cardiologia italiana.

Senza accorgermene sono arrivata ai ringraziamenti e a questo punto, quasi come si fa nelle prefazioni dei libri, sento il dovere di ringraziare il mio Maestro di scienza e umanità, Carlo Contini, prematuramente scomparso nel 1989 (già Presidente dell'Associazione Italiana di Cardiostimolazione) che ha guidato i miei primi passi nell'aritmologia e i miei genitori Teresa ed Ernesto ai quali devo, e per i quali sento, eterno amore e riconoscenza per avermi dato la possibilità di scegliere la mia professione e averla supportata con tanto sacrificio.

Nella mia carriera ho avuto la fortuna di poter assistere e partecipare alla crescita dell'aritmologia. Dal periodo in cui il nostro settore disponeva di pochi e rudimentali mezzi diagnostici e terapeutici, "cenerentola" della Cardiologia, siamo gradualmente giunti, con i nostri sforzi e la nostra passione, a poter trattare con successo, ora che anche la battaglia nei confronti della fibrillazione atriale si avvia verso la vittoria, tutte le aritmie cliniche. Credo che l'attuale momento sia fondamentale per dimostrare il nostro ruolo sempre più determinante nella Cardiologia moderna e spero, attraverso questa rivista, di contribuire a tale affermazione.

A tutti i colleghi chiedo collaborazione per la buona riuscita della rivista, a tutti i lettori consigli per il suo miglioramento; da parte mia assicuro l'impegno e il rigore scientifico affinché il GIAC prosegua il suo cammino e venga apprezzato dai medici e cardiologi italiani.